

# Leadership infermieristica nella ricerca sanitaria qualitativa

di Susan M. Jack\*

Esistono prove empiriche solide ed indiscutibili che supportano la conclusione che la vaccinazione di neonati e bambini contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) non sia causa di autismo. In Europa, le prove più recenti provengono da uno studio di coorte effettuato su 657.461 bambini nati in Danimarca tra il 1999 e il 2010 che ha concluso che la vaccinazione MPR non è associata a nuovi casi di autismo post vaccinazione né aumenta il rischio di bambini di sviluppare l'autismo (Hviid, Hansen, Frish & Melbye, 2019).

Sempre più spesso, tuttavia in svariati contesti sanitari di assistenza primaria, acuta, di comunità e a lungo termine, gli infermieri incontrano individui che appaiono molto scettici rispetto alle vaccinazioni, nonostante le robuste prove dell'efficacia dei vaccini e l'implementazione di piani internazionali ed nazionali di prevenzione vaccinale. Lo scetticismo nei confronti delle vaccinazioni così come i bassi tassi di copertura vaccinale, sono ben documentati in tutta Europa, sia tra le donne alle quali è consigliato di vaccinarsi contro l'influenza e la pertosse durante la gravidanza (Wilson, Paterson, Larson, 2019), come anche negli adolescenti che possono essere vaccinati contro il Papillomavirus Umano (Vaccino HPV) (Karafillakis et al., 2019), ed infine tra gli operatori sanitari rispetto alla vaccinazione contro l'influenza stagionale (Gilardi et al., 2018).

Di recente, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (2019) ha identificato proprio nello scetticismo rispetto ai vaccini, una delle dieci minacce principali alla salute globale.

Questa minaccia globale rende evidente che oltre agli studi quantitativi che forniscono informazioni sull'efficacia dei vaccini e sulle misure di copertura vaccinale, gli infermieri e gli altri operatori sanitari hanno bisogno di risposte a domande altrettanto importanti, quali: "Quali fattori del sistema organizzativo o sanitario influenzano l'adozione di successo dei programmi di vaccinazioni? "Quali sono i valori e le credenze delle persone nei confronti delle vaccinazioni? "o" In che modo le persone prendono la decisione di vaccinare (o meno)?" Le risposte a queste domande possono essere trovate attraverso la conduzione di studi di **ricerca sanitaria qualitativa**.

C'è una lunga storia di applicazione di metodi qualitativi come la fenomenologia, l'etnografia o la *grounded theory* nei settori della filosofia, dell'antropologia e della sociologia per rispondere a domande relative alla salute. Allo stesso tempo, gli infermieri ricercatori risultano essere *leader* e innovatori nello sviluppo e nell'avanzamento della disciplina della ricerca sanitaria qualitativa. Lo scopo della ricerca sanitaria qualitativa è la descrizione e l'esame delle esperienze di salute e malattia degli individui e la natura delle loro interazioni con gli operatori sanitari all'interno di diversi sistemi e organizzazioni di assistenza sanitaria (Morse, 2012). La ricerca qualitativa può anche essere rivolta agli operatori sanitari esaminando le loro attività anche ai fini dello sviluppo e del perfezionamento delle conoscenze disciplinari. L'assistenza sanitaria, così come i comportamenti di salute delle persone e le traiettorie di malattia, sono anche intrinsecamente modellate e influenzate dal contesto in cui si palesano; la ricerca qualitativa ci consente quindi di documentare e comprendere le complesse influenze sociali, politiche, organizzative, culturali e geografiche sui fenomeni di salute studiati.

Siamo ad un punto critico nell'evoluzione delle scienze infermieristiche e dobbiamo sempre più utilizzare metodi di ricerca sviluppati all'interno della nostra disciplina per avere strategie pragmatiche al fine di comprendere e rispondere ai complessi problemi che incontriamo ogni giorno.

Gli infermieri ricercatori sono in un'ottima posizione per supportare la necessità di condurre studi qualitativi in ambito sanitario nonché di integrarli in interventi con metodi misti o valutando nuovi programmi.

In questo settore della ricerca sanitaria, gli infermieri possono offrire importanti opportunità di leadership:

- 1) garantire una formazione di alta qualità sui metodi qualitativi di ricerca sanitaria sia nei corsi di laurea triennale come in quella magistrale attribuendo pari dignità al metodo qualitativo rispetto all'attuale enfasi sul metodo quantitativo
- 2) fornire consulenza ai comitati etici e garantire che i componenti abbiano piena consapevolezza delle peculiari considerazioni etiche da applicare a questa forma di indagine che spesso implica l'esplorazione di aspetti sensibili, vissuti degli individui o indaga gruppi di popolazione emarginati o vulnerabili;
- 3) e assicurare che esperti di ricerca qualitativa siano inclusi nel processo di *peer review* dei protocolli presentati per ottenere finanziamenti o nella valutazione di proposte per la pubblicazione.

In alcune discipline sanitarie e nelle loro riviste affiliate, storicamente gli studi qualitativi pubblicati sono risultati metodologicamente deboli. Uno degli errori di progettazione più comuni è la completa assenza di un articolato disegno di ricerca. Molti autori, invece di identificare e descrivere il disegno di ricerca dello studio (ad esempio, un *case study* o un'etnografia focalizzata), si limitano alla semplice descrizione dei metodi e delle strategie utilizzate per generare dati (ad esempio, "studio con *focus group*").

\* RN BScN PhD

Associate Professor, School of Nursing

Associate Member, Health Research Methods, Evidence, and Impact

McMaster University, Hamilton, ON, Canada

In alternativa, se viene identificato, non è raro che i lettori incontrino incongruenze metodologiche tra quanto dichiarato nel disegno di ricerca e le modalità di conduzione della ricerca, ad esempio, rispetto al campionamento o alle tecniche di analisi utilizzate. La pubblicazione di studi qualitativi metodologicamente imperfetti, quindi, continuerà a portare all'associazione circa la ridotta forza/credibilità delle evidenze generate, alla mancanza di fiducia nei risultati e alla perpetuazione del "mito" secondo cui la ricerca qualitativa è "soft science".

Per rafforzare le capacità infermieristica nella conduzione di rigorose ricerche qualitative in ambito sanitario e nella valutazione e applicazione dei risultati nella pratica, Professioni infermieristiche pubblicherà quattro articoli dedicati, relativi al disegno qualitativo. In questo numero, Luciani et al. (2019) forniscono un'introduzione alla ricerca sanitaria qualitativa, tra cui una sintesi di come questo tipo di ricerca possa essere utilizzato in un processo decisionale informato. Il secondo e il terzo articolo della serie delineeranno un processo dettagliato per la progettazione "how-to" di uno studio qualitativo nell'ambito della ricerca sanitaria e includeranno una guida su come selezionare un progetto di ricerca appropriato, scrivere una domanda qualitativa di ricerca generale, sviluppare una strategia di campionamento mirata e sviluppare un piano per la generazione, la gestione e l'analisi dei dati.

L'articolo finale si concentrerà sulla valutazione critica degli studi qualitativi e includerà informazioni sugli strumenti di valutazione disponibili. La nostra speranza è che questa serie di articoli contribuirà a costruire la fiducia degli infermieri nel creare o utilizzare ricerche qualitative in ambito sanitario che si possano applicare alla loro area di pratica.

## Bibliografia

- Gilardi, F., Gattinara, G.C., Vinci, M.R., Ciofi Degli Atti, M., Santilli, V., Brugaletta, R., Santoro, A., Montanaro, R., Lavorato, L., Raponi, M., & Zaffina, S. (2018). Seasonal influenza vaccination in health care workers: A pre-post intervention study in an Italian pediatric hospital. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 15(5), 841.
- Hviid, A., Hansen, J.V., Frisch, M., & Melbye, M. (2019). Measles, mumps, rubella vaccination and autism: A nationwide cohort study. *Annals of Internal Medicine*, [Epub ahead of print] doi:10.7326/M18-2010
- Karafillakis, E., Simas, C., Jarrett, C., Verger, P., Peretti-Watel, P., Dib, F., De Angelis, S., Takacs, J., Adel Ali, K., Pastore Celentano, L., & Larson, H. (2019). HPV vaccination in a context of public mistrust and uncertainty: A systematic literature review of determinants of HPV vaccine hesitancy in Europe. *Human Vaccines & Immunotherapeutics*, [Epub ahead of print] doi:10.1080/21645515.2018.1564436
- Luciani, M., Jack, S.M., Cambell, K., Orr, E., Durepos, P., Li, L., Strachan, P., & Di Mauro, S. (2019). An introduction to qualitative health research. *Professioni Infermieristiche* 72(1)
- Morse, J. M. (2012). *Qualitative Health Research: Creating a New Discipline*. Walnut Creek, CA: Routledge.
- Wilson, R., Paterson, P., & Larson, H.J. (2019). Strategies to improve maternal vaccination acceptance. *BMC Public Health*, 19, 342. doi.org/10.1186/s12889-019-6655-y
- World Health Organization (2019). Ten threats to global health in 2019. [Accessed online 2019 April 3] <https://www.who.int/emergencies/ten-threats-to-global-health-in-2019>